



Migliorate le performances di riciclaggio delle chiusure in alluminio

La percentuale media di riciclaggio delle chiusure in alluminio ha raggiunto in Europa il 45%.

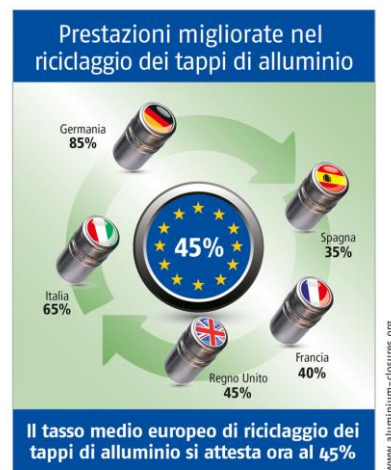
- In Italia il tasso di riciclaggio delle chiusure in alluminio ha raggiunto la quota del 65 %
- Nonostante le dimensioni ridotte, le chiusure in alluminio vengono raccolte e riciclate in gran misura – separatamente ad altri materiali d’imballaggio o assieme alle bottiglie di vetro
- Il riciclo dell’alluminio impiega fino al 95% di energia in meno rispetto alla sua produzione iniziale.

Düsseldorf, Ottobre 2014. Grazie ad un miglioramento della raccolta e del riciclaggio in vari paesi europei il tasso medio di riciclo delle chiusure in alluminio ha raggiunto attualmente il 45%. Il riciclaggio dell’alluminio, materiale che può essere riciclato ripetutamente senza nessuna perdita di qualità, consente un risparmio fino al 95% nell’impiego di energia rispetto alla sua produzione iniziale, con la conseguente riduzione di emissioni di gas serra. .

Il vantaggio dei tappi in alluminio, che vengono usate soprattutto per il vino, i superalcolici, l’acqua e l’olio d’oliva, è rappresentato dal fatto che possono essere raccolti sia assieme alle frazioni miste d’imballaggi sia durante il processo di raccolta del vetro. L’alluminio viene poi facilmente estrapolato da entrambi i materiali per essere riciclato.

“Le chiusure in alluminio sono probabilmente il tappo più riciclato al mondo nel settore vinicolo e dei superalcolici”, commenta il Direttore Esecutivo della EAFA Stefan Glimm riferendosi agli ottimi risultati di riciclo. “Soprattutto, i consumatori europei sono sempre più consapevoli dei vantaggi delle chiusure in alluminio per quanto riguarda la sostenibilità e la comodità. L’industria comunque continuerà a sostenere le iniziative nazionali per incrementare la raccolta e il riciclaggio”.

I tassi di riciclaggio differiscono in base alle istruzioni date ai consumatori e alle infrastrutture di raccolta e riciclaggio presenti sul territorio, e oscillano tra l’85% e oltre in





COMUNICATO STAMPA

Germania, **il 65% in Italia** e il 45% in Inghilterra. Paesi con quote di mercato più basse come la Spagna e la Francia riciclano comunque più di un terzo delle chiusure in alluminio.

Nonostante le dimensioni ridotte, le chiusure in alluminio raccolte assieme alle frazioni miste d'imballaggi vengono facilmente separate mediante sistemi che sfruttano le "correnti di Foucault". Sistemi analoghi sono impiegati anche per separare completamente i tappi di alluminio dal vetro, come richiesto dalle norme il riciclaggio del vetro. Il valore dell'alluminio riciclato sostiene quindi l'economia del processo di riciclaggio di entrambi i materiali. Una volta separati, i tappi di alluminio entrano nel ciclo di riciclaggio specifico dell'alluminio per essere rifusi e poi riutilizzati per altri preziosi prodotti in alluminio.

I tassi di riciclaggio sono calcolati sulla base delle percentuali nazionali disponibili pubblicamente e dei dati di consumo forniti dalle ricerche di mercato. Questi valori rispecchiano anche il fatto che sia il consumo sia le percentuali di riciclo variano considerevolmente da paese a paese.

Ulteriori informazioni:

Guido Aufdemkamp

Direttore della Comunicazione della EAFA

A proposito della campagna "Un giro a 360° con le chiusure in alluminio":

"Un giro a 360° con le chiusure in alluminio" è una campagna di sensibilizzazione lanciata dai maggiori produttori europei di tappi in alluminio attraverso la European Aluminium Foil Association (EAFA) e promossa dai produttori di nastri e fogli in alluminio per la produzione di tappi. I membri della EAFA rappresentano circa il 75% della produzione globale di tappi in alluminio.

A proposito della EAFA:

La European Aluminium Foil Association è l'organismo internazionale che rappresenta le società attive nel settore della laminazione e dell'avvolgimento di fogli di alluminio e nella produzione di tappi e contenitori in fogli di alluminio, oltre che di ogni tipo di imballaggio flessibile. Le aziende associate sono oltre 100 e hanno sede in Europa occidentale, centrale e orientale. Fondata nel 1974, affonda le sue radici in associazioni che risalgono agli Anni Venti.